

L'acqua tra uso e abuso. Dialogo su un bene prezioso con Università, Padania Acque e Dunas













Sabato 23 settembre, alle 16, presso l'auditorium delle Acli di Cremona, si è svolto uno degli incontri promossi sul territorio diocesano nel contesto del Tempo del Creato dal titolo "Uso e abuso dell'acqua".

Il pomeriggio è stato introdotto da Eugenio Bignardi, incaricato diocesano per la pastorale sociale e del lavoro, che ha inquadrato l'evento all'interno di un insieme di appuntamenti iniziati il primo settembre e che si concluderanno l'8 ottobre e dal tema: *Che scorrano la giustizia e la pace.*

Introdotta da un estratto del messaggio di Papa Francesco in occasione del Tempo del Creato 2023, l'incontro è stato moderato dall'ing. Nicola Borsella, del gruppo *Laudato si* della zona pastorale 3 che ha presentato i relatori del momento di confronto.

Il professor Erminio Trevisi, direttore del dipartimento di Scienze animali, alimentazione e nutrizione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha sviluppato il tema "L'acqua in agricoltura: il ruolo della ricerca".

«L'agricoltura si è evoluta in un modo tale che il solo termine agricoltura non è più in grado di descrivere tutti gli argomenti di cui ci occupiamo» ha affermato il professor Trevisi. «È chiaro – ha quindi proseguito – che per noi cristiani è importante sapere che l'acqua è un simbolo sacramentale e quindi di per sé è sacra», nel suo legame con la purezza e con la forza del creato. Un elemento da studiare nella sua quantità, nella sua qualità e nella sua provenienza. Ed è questo che avviene nella facoltà di agraria alimentare e ambientale che affronta proprio il tema della produzione alimentare in un'ottica di efficienza ma anche sostenibilità, nella complessità del contesto sociale, economico, tecnologico, culturale.

Secondo relatore è stato l'amministratore delegato di Padania Acque Alessandro Lanfranchi che ha mostrato l'operato del gestore idrico e ha affermato: «L'acqua non è di nessuno ma è di tutti, quindi dobbiamo valutare l'accessibilità ad un servizio molto importante di comunità».

Lanfranchi ha poi spiegato l'attività di Fondazione Banca dell'Acqua, nata dalla sinergia fra Padania Acque, i comuni della provincia di Cremona e le realtà territoriali del terzo settore, che agisce come una "Società di Mutuo Soccorso" per persone che si trovano in situazioni di fragilità dovuta a disagio economico, lavorativo familiare o personale. Queste ultime possono usufruire di "apertura di credito o conti corrente dell'acqua", non di denaro, che onorano con ore di lavoro alla comunità attraverso la disponibilità ad effettuare servizi e progetti socialmente utili. «Così come si rigenera l'acqua, attraverso questo meccanismo abbiamo l'ambizione o la presunzione di dare una mano a rigenerare un po' anche le persone» ha dichiarato Lanfranchi.

Ultimo intervento è stato quello del direttore del DUNAS (Consorzio di Bonifica dugali Naviglio Adda Serio) Paolo Micheletti che ha raccontato di cosa si occupa il consorzio che è «Ente pubblico a carattere associativo, fa parte del

sistema regionale e si occupa di bonifica del territorio rurale ma anche della difesa del suolo del nostro territorio».

Nell'occasione, negli spazi dell'auditorium sono stati esposti alcuni lavori realizzati dagli studenti del centro di formazione professionale del corso di Operatori Agricoli presso l'Istituto S. Antonio Abate. Tra i lavori esposti un erbario, dei campioni di legno e uno studio sul terreno, che mostra come questo si comporta in base al territorio e di conseguenza come l'agricoltura deve essere sviluppata in base al tipo di terreno. Esposta anche una mostra a pannelli sulla Laudato si realizzata dalle Acli.

Ultimo appuntamento del percorso sul territorio diocesano sabato 7 ottobre quando gli scout del Masci propongono nel pomeriggio una camminata lungo il fiume Po (partenza ore 16) fino a raggiungere il Sales, presso Lido Ariston. L'iniziativa si concluderà con la Messa alle 17.30 nella chiesa di Brancere.